



Comune di Galtelli

Provincia (NU)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4 del 15/05/2020

Proposta N° 37 del 17/03/2020

OGGETTO:

Nuova Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione delle aliquote per l'anno 2020.

L'anno duemilaventi addì quindici del mese di maggio alle ore diciassette e minuti zero, nella Sala Congressi dell'Anfiteatro Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, ai singoli Consiglieri come da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Porcu Giovanni Santo - Presidente	Sì
2. Solinas Franco - Vice Sindaco	Sì
3. Sedda Valentina - Assessore	Sì
4. Gallus Vincenzo - Assessore	Sì
5. Loriga Angelo Tore - Consigliere	Sì
6. Fronteddu Serafino Alessio - Consigliere	Sì
7. Mastio Laura - Assessore	Sì
8. Carboni Jessica - Consigliere	Sì
9. Arca Giovanni - Consigliere	Sì
10. Delussu Antonello - Consigliere	Sì
11. Carai Luigi - Consigliere	Sì
12. Zola Stefano - Consigliere	Sì
13. Fronteddu Antonio - Consigliere	Sì
14.	
15.	
16.	
17.	
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Gli assenti sono giustificati ai sensi dell'art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148 (art. 273, c. 6, Decreto Legislativo n. 267 del 2000). Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza il consigliere Porcu Giovanni Santo in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa (videoconferenza) il Segretario Comunale Dr.ssa Mattu Antonina con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, c. 2, Decreto Legislativo n. 267 del 2000)

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Porcu Giovanni Santo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N° 267 ha/hanno espresso parere favorevole.

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Parere Contabile	Favorevole	17/03/2020	F.to: Maria Solinas	
Parere Tecnico (Settore Finanziario)	Favorevole	17/03/2020	F.to: Maria Solinas	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Preso che con delibera di Consiglio Comunale n. 47 e 48 del 19/12/2019 sono state approvate per l'anno 2020 le aliquote IMU/TASI;

Che con precedente atto deliberativo sono state revocate in quanto successivamente all'adozione dei succitati provvedimenti il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato abolito ad opera del comma 738 dell'art.1 della legge del 30 dicembre 2019, n.160;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle

aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 158.298,15, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 37.686,76.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
 - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale D10: aliquota pari al 1,00 per mille;
 - 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille;
 - 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,86 per mille;
 - 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 8,60% per mille;
 - 6) terreni agricoli: aliquota pari al 7,6 per mille;
 - 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 8,6 per mille.
- trattenuto agli atti d'Ufficio;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario Tributi, Rag.Maria Solinas

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Tributi, Rag.Maria Solinas, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, Rag.Maria Solinas, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Consiglieri di minoranza);

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale D10: aliquota pari al 1,00 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1,00 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,60 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 8,60 per mille;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 8,60 per mille.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di rinviare a successivo atto deliberativo l'adozione delle misure a sostegno dei soggetti passivi IMU interessati dalla grave crisi economica dovuta all'emergenza coronavirus Covid19;

D) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to : Porcu Giovanni Santo

Il Segretario Comunale

F.to : Dr.ssa Mattu Antonina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione: *N* è in corso di pubblicazione *del Registro Pubblicazioni*

è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 20/05/2020 al 04/06/2020 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

è divenuta esecutiva il giorno **15-mag-2020** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4. del Decreto Legislativo n. 267 del 2000);

per i regolamenti: perché decorsi 15 gg dalla Pubblicazione del regolamento all'Albo

Dalla Casa Comunale di
Galtelli, lì 20.05.2020

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Mattu Antonina

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 20.05.2020

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Mattu Antonina